



L'iniziativa Dal 23 al 25 novembre reading, incontri, tavole rotonde e dibattiti aperti “Urbinoir”, crime fiction contro la violenza

Torna Urbinoir. Il convegno “Donne in noir: le protagoniste della crime fiction contro la violenza e la discriminazione” torna a Urbino dal 23 al 25 novembre a cura del dipartimento di scienze della comunicazione, studi umanistici e internazionali (Discui). Sono oltre dieci anni che il convegno riflette (e vuole far riflettere) sul noir come fenomeno letterario e culturale: esperte e docenti, scrittori e scrittrici, studenti e appassionati che si cimentano e propongono un dibattito che va dalla scienza alla tecnologia, dalla transmedialità alle politiche di genere. Il tutto facendo didattica e terza missione.

Le tematiche

Spiega Alessandra Calanchi, docente di Letteratura e Cultura AngloAmericana dell'Università di Urbino, anima e coordinatrice della manifestazione fin dalla prima edizione del 2009: «Trattiamo tematiche sempre vicine alla contemporaneità che sono rintracciabili in tutte le iniziative che proponiamo. La possibilità di un confronto, aperto a

tutti, è il minimo comune denominatore delle iniziative che ci hanno portato negli anni a collaborare con vari festival, tra cui quello di Monte Acuto, nelle Alpi, di Pescara, Senigallia, Treviso e soprattutto GialloGarda. Confronto e riflessione sono fondamentali per conoscere e migliorare». L'evento parte, dunque, alle 15 di mercoledì 23 novembre nell'aula magna di lingue per conti-

nuare nel giovedì dalle 10 di mattina per tutto il giorno per terminare dopo la mattinata di venerdì 25. Reading, incontri, tavole rotonde, saranno sempre seguiti da dibattiti a cui tutti i partecipanti potranno prendere parte.

I relatori

Tra i numerosi relatori Deborah Brizzi, scrittrice e funzionaria di polizia, Cristina Brondoni, giornalista e criminologa, Eleonora Pinzuti, esperta di lin-

guaggi paritetici inclusivi, Giada Trebesch, autrice, storica ed editrice, ma anche degli uomini come Carlo Zara, magistrato e studioso del giallo «per rispettare le quote azzurre». Scherza la Calanchi. Due i premi compresi nell'evento: Tradunoir e Haiki Noir. Il primo un concorso di traduzione letteraria noir con in palio un contratto di traduzione con Delos Books e il secondo un concorso di poesia (haiku) con la presentazione di un volume a cura di Darconza e Mancini. L'evento è aperto a tutti e può essere seguito in presenza o su zoom dal sito urbinoir.uniurb.it.

Beatrice Giannotti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La presentazione di Urbinoir

